

RAPPORTO

della Commissione della Gestione,
sul messaggio 8 febbraio 1962
concernente l'approvazione del progetto di massima
del raggruppamento terreni, con strade, nel Comune di Claro.

(del 5 aprile 1962)

Finalmente, è il caso di dire, dato i ripetuti interventi in Gran Consiglio, anche il raggruppamento dei terreni nel Comune di Claro si avvia verso la soluzione. Il Consiglio di Stato presenta all'esame della sovrana Rappresentanza il progetto di massima chiedendone l'approvazione. La Commissione della Gestione ha esaminato attentamente il progetto nel quadro delle direttive confermate, nelle sue linee maestre, nelle sedute del 14 e del 22 dicembre dello scorso anno dalla vostra Commissione alle quali sedute erano presenti il Consigliere di Stato on. Stefani, direttore del Dipartimento dell'economia pubblica, il direttore dell'Ufficio cantonale delle bonifiche e del catasto sig. geom. Solari e il sig. ing. Dell'Ambrogio, dell'Ufficio cantonale della consulenza agricola. Se ci siamo permessi fare questo riferimento è anche perchè tutti i commissari hanno aderito al suggerimento del capo del Dipartimento di esaminare la possibilità di semplificare la procedura, evitando di presentare due rapporti al Gran Consiglio, uno sul progetto di massima e l'altro su quello di dettaglio fra i quali, sovente, intercorrono parecchi mesi che ritardano notevolmente il compimento delle opere. La Commissione della Gestione ritiene perciò opportuno insistere affinché si abbia a studiare con sollecitudine i mezzi atti a sveltire, modificandola adeguatamente, l'attuale procedura.

Il Comune di Claro, confina al nord con il Comune di Cresciano ed il Cantone Grigioni, ad est con Lumino, a sud con Arbedo e Gnosca: la sua altitudine varia dai 250 ai 2700 m. (pizzo di Claro). L'abitato si estende in parte lungo la cantonale, mentre il resto si distribuisce nelle varie frazioni di Cassero, Brogo, Duno e Scubiago.

L'area privata da raggiungere misura complessivamente 500 ettari così suddivisa: zona agricola al piano e collina: ettari 300; zona dei monti: ettari 200.

Fra queste due zone di raggruppamento si trovano le selve castanili di proprietà patriziale, ma sfruttate dai singoli patrizi.

Il dettagliato messaggio, gli esaurienti rapporti del progettista sig. ing. Forni e della Divisione agricoltura del Dipartimento, ci dispensano, per non ripeterci, da fare una dettagliata descrizione del comprensorio che è diviso topograficamente in quattro zone ben distinte: quella pianeggiante, quella tra la ferrovia e la strada cantonale, la zona superiore del cono e quella dei monti.

Ci basta sottolineare che il frazionamento è relativamente forte. Nella zona al piano di 300 ettari, si contano attualmente 5.100 fondi di 600 metri quadrati di superficie media e nella zona dei monti di 200 ettari, i fondi sono 1.400 con una superficie media di 1400 metri quadrati.

Con il raggruppamento l'area media sarà nella prima zona di 2.000 metri quadrati e nella seconda zona di metri quadrati 7.000.

Il costo è previsto in Fr. 1.650.000,—, cioè Fr. 4.300,— per ettaro nella zona al piano e Fr. 1.600,— per ettaro nella zona dei monti. La spesa che maggiormente incide è dovuta alla sistemazione stradale e dei riali secondari nella zona al piano. E' infatti preventivata una spesa di Fr. 741.000,— per la rete stradale e Fr. 350.000,— per la sistemazione dei riali secondari.

Giustamente si afferma, nel rapporto del progettista, che l'attuale rete stradale è irrazionale in quanto nonostante l'esistenza di numerose straducole e carrai, non esiste una vera strada — ad eccezione naturalmente di quella cantonale — dove il traffico a carreggio o motorizzato sia possibile senza difficoltà. Complessivamente sono previste la costruzione di metri 2.290 di strade principali (larghezza m. 3,60); altri metri 1.890 di strade principali (larghezza m. 3,—); metri 6.700 di strade secondarie (larghezza m. 2,60) e metri 6.900 di strade secondarie (m. 2,20).

Negli anni 1957-1959 sono stati sistemati i riali Duno e Ragone per una spesa complessiva di Fr. 700.000,—. Restano ora da sistemare altri quattro riali secondari così denominati: Bolle-Ragonetto-Carvetto; Rongetta; Creeg e Molino.

Per l'accesso ai monti, la cui spesa per la sistemazione stradale e i fili di trasporto è preventivata in Fr. 225.000,—, il progetto prevede strade di m. 220 per il Monte Moncrino (m. 500), Monte Benzo (m. 500), Monte Maruso (m. 800) e Monte Peruzzana (m. 400). Inoltre è prevista la costruzione, per ragioni anche economiche, di tre fili agricoli per il trasporto dei prodotti al piano con possibilità di ritorno. I fili agricoli verranno creati nelle seguenti regioni: Peruzzana-Cauri-S. Lorenzo, m. 2.300; Maruso-S. Rocco, m. 1.840; Benzo-Moncrino-Censo m. 2.440.

Si giustifica, è la domanda che a questo punto è lecito porsi, l'opera di raggruppamento nel Comune di Claro? A questo interrogativo si può senz'altro rispondere in senso affermativo. In primo luogo, come abbiamo già rilevato nel nostro rapporto sul raggruppamento di Gnosca, quest'opera costituisce la continuazione logica dei raggruppamenti eseguiti nei Comuni di Gorduno, Precenno e Moleno. Sono ora nella zona del Piano del Ticino in via di ultimazione i raggruppamenti ad Osgna, Biasca e Arbedo-Castione. Sulla sponda sinistra rimaneva solo da raggruppare Claro.

In secondo luogo questo Comune, per la sua particolare situazione, si trova ancora fuori dalla zona assoggettata a speculazioni fondiarie. Il progetto — il primo risale ormai al lontano 1947 — ha ottenuto l'approvazione dell'Ufficio federale delle bonifiche ed è stato ripetutamente sollecitato da tutti gli interessati. La pubblica utilità dell'opera non è stata contestata e alcuni ricorsi contro il tracciato delle strade sono stati bonalmente risolti.

E infine, si rileva che in questo Comune la popolazione, che è di poco inferiore al migliaio, tende leggermente ad aumentare. Le famiglie che si dedicano ancora all'agricoltura si aggirano attualmente sulle 137. Per 63 di esse l'agricoltura costituisce una attività accessoria che è però anch'essa di grande importanza dal lato economico. Il rapporto agronomico conclude che, dai vari profili — il reddito globale è stimato in Fr. 570.000 — questo raggruppamento potrà avere ancora benefici effetti sia diretti che indiretti sulla economia del Comune.

La vostra Commissione della Gestione, a voto unanime, vi propone perciò di dare la vostra approvazione al relativo decreto legislativo.

Per la Commissione della Gestione:

A. Boffa, relatore

Agustoni — Borella A. — Bottani
— Coppi — Generali — Giovannini
— Guscetti M. — Olgiati — Pelli —
Rossi-Bertoni — Verda. — Visani —
Wyler